

Città di Follonica

Protocollo n. 0032422 del 29-07-2026

Cat 2 Classe 4 Sottoc

Ufficio: SINDACO



Follonica, 29.07.2026,

**Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio
Comunale di Follonica**

OGGETTO DELLA MOZIONE:

**INTITOLAZIONE DI UN'AREA VERDE COMUNALE AL REGISTA ED
INTELLETTUALE UMBERTO LENZI**

PREMESSO CHE:

- **Umberto Lenzi** (Massa Marittima, 6 agosto 1931 – Roma, 19 ottobre 2017) è stato un regista, sceneggiatore e scrittore di fama internazionale, legato da un profondo ed indissolubile vincolo d'affetto e d'origine alla città di Follonica, terra natia dei suoi genitori Bruno Lenzi e Silvana Ghelardi.
- Fin dalla giovinezza e durante tutta la sua vita, Lenzi ha mantenuto con la comunità di Follonica un legame viscerale — definendola a più riprese “la città di cui era innamorato” —, luogo in cui si è avvicinato per la prima volta alla magia della settima arte nel 1947 presso il Cinema Roma e dove oggi riposano le sue ceneri nel Cimitero cittadino, accanto alla moglie Olga Pehar e ai genitori.
- Figura di eccezionale spessore culturale e politico-sociale fin dagli anni giovanili, si distinse per il suo impegno attivo in occasione della tragedia della miniera di Ribolla del 1954, contribuendo con foto, interviste e materiale d'archivio alla stesura del celebre saggio *"I Minatori della Maremma"* firmato da Luciano Bianciardi e Carlo Cassola.
- Con una carriera straordinaria costellata da oltre settanta pellicole e collaborazioni con i più grandi maestri del cinema, produttori e compositori del calibro di Ennio Morricone e Riz Ortolani, Umberto Lenzi è riconosciuto universalmente come un maestro del cinema di genere, apprezzato e citato da registi premio Oscar quali Quentin Tarantino.
- Ha costantemente valorizzato il territorio maremmano e follonichese all'interno delle sue opere cinematografiche (come nei film *"Così dolce... così perversa"* o nel corto *"Dalle Tenebre al Mare"* dedicato alla storica teleferica Niccioleta-Portigliani) e ha donato al Comune di Follonica il prestigioso “Fondo Lenzi”, una preziosa raccolta sulla Guerra Civile Spagnola oggi custodita presso la Biblioteca della Ghisa.

VISTO CHE:

- Nell'area cittadina delle **“Corti Nuove”** si sviluppa un quartiere la cui toponomastica è storicamente ed organicamente dedicata ai più grandi registi ed autori del cinema italiano ed internazionale (tra cui Via Roberto Rossellini, Via Pier Paolo Pasolini, Via Federico Fellini, Via Luchino Visconti, Via Pietro Germi e Via Sergio Leone).

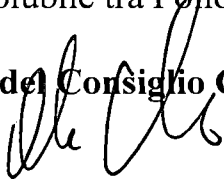
- Gli uffici comunali, a seguito dell'istanza presentata dal cittadino Paolo Petri e fatta propria dal Presidente del Consiglio Comunale Alberto Aloisi e dal Consigliere Stefano Boscaglia, hanno individuato uno spazio pubblico idoneo all'interno del suddetto quartiere dedicato al cinema (area verde comunale).

CHIEDIAMO:

L'intitolazione dello spazio pubblico individuato dagli uffici comunali nell'area delle Corti Nuove come **“Area Verde Comunale Regista Umberto Lenzi”**, non solo come doveroso atto di omaggio ad uno dei più illustri figli della nostra terra e maestro del cinema mondiale, ma per sancire ed immortalare nella toponomastica cittadina il legame indissolubile tra Follonica e il suo patrimonio culturale e cinematografico.

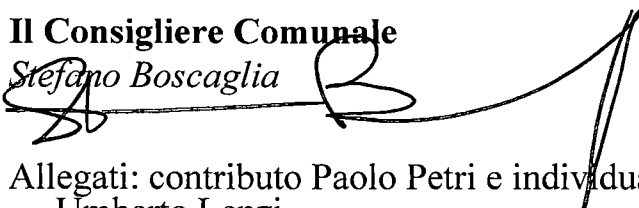
Il Presidente del Consiglio Comunale

Alberto Aloisi



Il Consigliere Comunale

Stefano Boscaglia



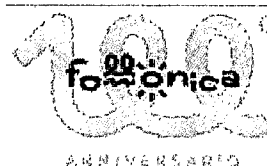
Allegati: contributo Paolo Petri e individuazione Area Verde Comunale Regista Umberto Lenzi

ALLEGATO A



CITTA' DI FOLLONICA

INTITOLAZIONE DI NUOVA STRADA COMUNALE ESTRATTO CARTOGRAFICO

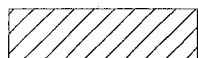
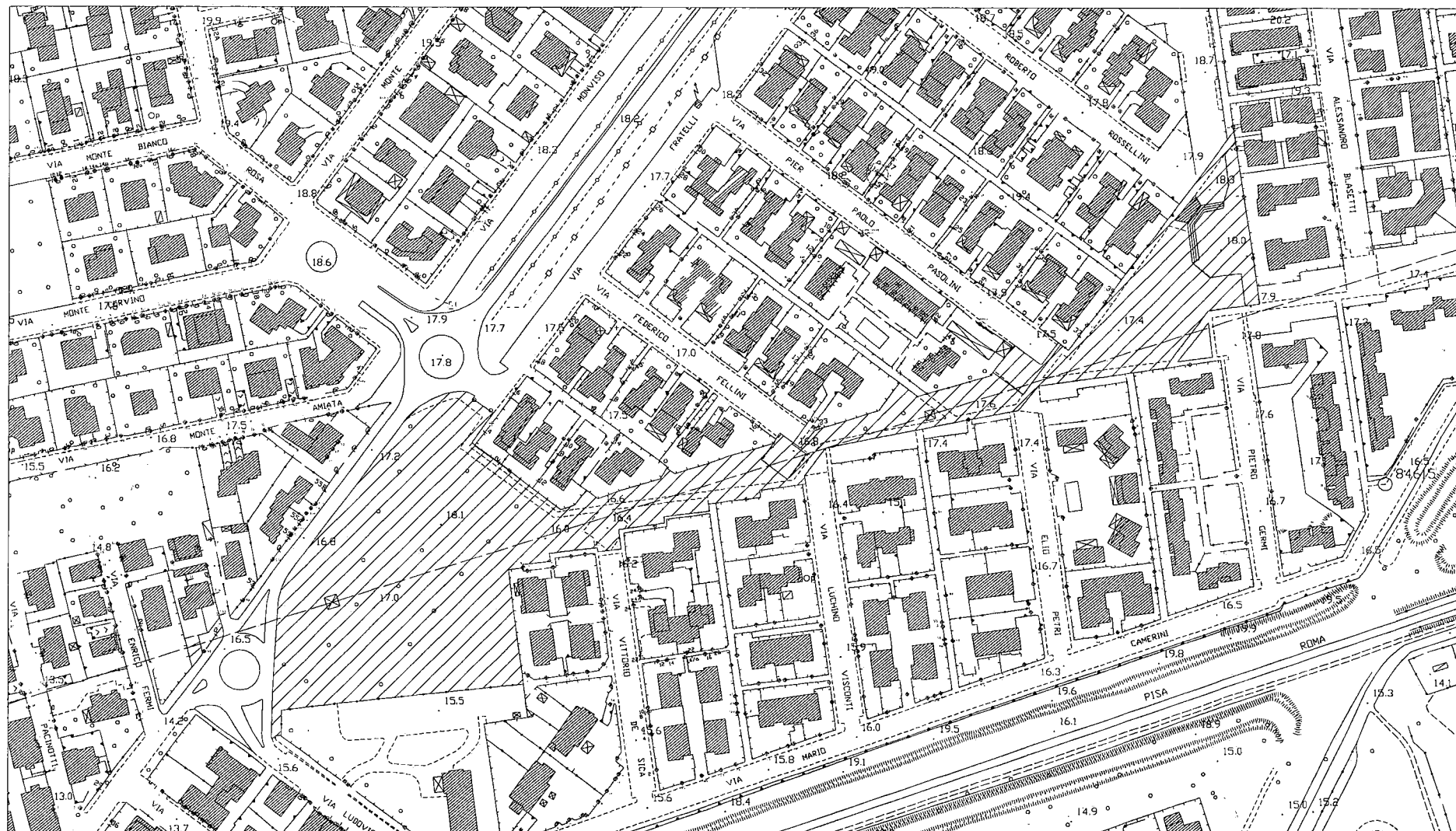


SETTORE 3

U.O.S. PIANIFICAZIONE

DIRIGENTE ING. BEATRICE PARENTI

bparenti@comune.follonica.gr.it

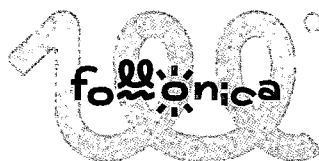


PROPOSTA DI INTITOLAZIONE NUOVA AREA VERDE COMUNALE
- REGISTA UMBERTO LENZI -

FOLLONICA, 27/07/2026



**Città
di Follonica**



ANNIVERSARIO

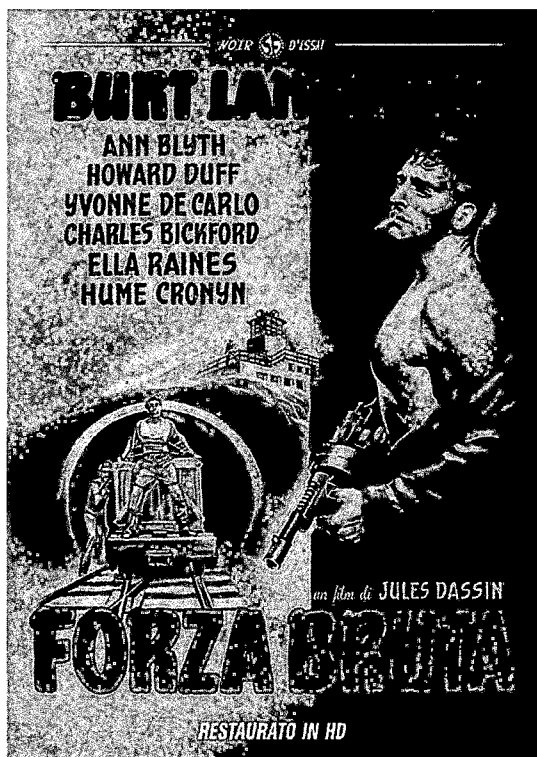
SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

Dossier redatto da Paolo Petri

Umberto Lenzi, regista di fama internazionale, nasce nella città di Massa Marittima il 6 agosto del 1931, da una famiglia di origine follonichese, trasferitasi nella città mineraria per motivi di lavoro. Nonostante le buone opportunità vissute a Massa Marittima, Lenzi ha sempre rivolto lo sguardo verso la città di provenienza dei suoi congiunti; infatti, Umberto resterà sempre molto legato alla città di Follonica, dove si è approcciato per la prima volta al cinema (1947) rimanendone affascinato. Tutt'oggi a Follonica vivono alcuni suoi cari e nel Cimitero, insieme alla moglie Olga Pehar e ai genitori, riposano le sue ceneri, a seguito della sua scomparsa il 19 ottobre 2017.

I genitori, Bruno Lenzi e Silvana Ghelardi, erano una coppia di giovani follonichesi, che si erano trasferiti a Massa Marittima, per aprire in quella città una macelleria, in quanto la macellazione della carne era l'attività tradizionale della famiglia Lenzi, che aveva già in Follonica una macelleria in Piazza del Mercato, rimasta aperta fino agli anni Ottanta del secolo scorso.

Era un bambino curioso, amava andare a Follonica al mare e cresceva felice, osservando con acume tutto quello che gli si presentava nella vita. Crescendo divenne un ragazzo profondamente intellettuale, che di fatto prediligeva la scuola alla bottega, amava molto leggere Salgari, le cui opere saranno ampiamente riproposte in alcuni suoi film. Era ghiotto di libri e avido di sapere, aveva passione per l'informazione e prediligeva la polemica, forte della libertà appena conquistata, dalla recente fine della dittatura e della seconda guerra mondiale.



A sedici anni, nel 1947, vi fu un episodio che accese in lui un forte interesse, che poi lo accompagnerà tutta la vita. Il giovane Umberto era a Follonica e a differenza dei suoi coetanei, che alla domenica frequentavano luoghi di svago e spensieratezza, come le sale da ballo, egli andò al Cinema Roma a vedere *Forza Bruta*, un film importante di genere drammatico, del regista statunitense Jules Dassin, con il grande Burt Lancaster: "Un capolavoro, un film che mi fece innamorare del cinema" (cit. Umberto Lenzi). E fu veramente amore!

A farlo legare al mondo del cinematografo, fu anche un professore di italiano e Storia, dell'Istituto Tecnico massetano. Nonostante Umberto Lenzi fosse iscritto al Liceo Classico, partecipava volentieri ai seminari

58022 Follonica (GR)
Tel: +39 0566.59111
C.F. 00080490535
www.comune.follonica.gr.it





**Città
di Follonica**



ANNIVERSARIO

SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

del Professor Angelo Gianni di Viareggio, un insegnante molto appassionato di cinema, ex allievo regista del Centro Sperimentale Di Cinematografia di Roma. Egli raccolse tutta l'attenzione e la curiosità di Lenzi, quando organizzò a Massa Marittima la proiezione di *The Lodger*, di John Braham, un noir ambientato nella fine dell'ottocento, improntato sulle gesta di Jack lo Squartatore. Al termine della rappresentazione, il Prof. Gianni salì sul palco e iniziò a spiegare le specifiche sul montaggio, descrivendo le inquadrature e le sequenze filmiche, facendo paralleli con la letteratura e la narrativa. Una folgorazione nella mente del giovane Umberto Lenzi, un'illuminazione che scatenò in lui una maggiore attrazione verso quella disciplina. Conferma convinzione, la passione prese campo e divenne azione, da lì in poi, sulla falsa riga dei Cineclub che stavano nascendo nelle grandi città, Lenzi convinse il professor Gianni, a fondare un Circolo del Cinema a Massa Marittima. In seguito, furono proiettate pellicole di Chaplin, Houston, De Sica e De Filippo. Il Cine Club di Massa M. fu scelto persino per la proiezione di prime nazionali come: *Il Ferroviere* del 1956, opera del grande regista Pietro Germi, che Umberto Lenzi andò ad accogliere personalmente alla stazione di Follonica, dove il cineasta arrivò "con la pellicola sottobraccio" e tra i due nacque un'interessante collaborazione.

Importanti per Lenzi e per il Club furono anche i contributi culturali e le varie presenze dello scrittore fiorentino Vasco Pratolini. Nel 1950 anche Luciano Bianciardi, interessato all'attività, si presentò a Lenzi per capire se vi fossero i presupposti per fondare un Circolo del Cinema a Grosseto.

Ricordando Bianciardi, va spesa una menzione particolare, in merito ad Umberto Lenzi, riguardante la strage della miniera di Ribolla del maggio 1954, dove Lenzi si recò, già nelle prime ore dell'accaduto, con la squadra di soccorso dei minatori massetani, a fare foto ed interviste. In seguito, collaborando con Carlo Cassola e, appunto, Luciano Bianciardi, venne realizzata la stesura del manifesto di denuncia della CGIL, che ritroveremo nel famoso saggio di Cassola e Bianciardi, *I Minatori della Maremma* del 1956 ed. Laterza, al quale Umberto Lenzi aveva contribuito col suo materiale. Il regista, durante un convegno, ebbe modo di testimoniare direttamente, le ore che seguirono la notizia dell'esplosione di Grisù a Ribolla, dove vi furono 43 morti. Egli riferì che una volta arrivato sul luogo della strage, si trovò davanti a uno scenario di morte e di grida di dolore. La disperazione dei familiari e dei compagni di lavoro, la vista di tutti quei corpi allineati, lo turbarono al punto che, egli confidò di aver avuto delle influenze, a livello emozionale, su quella che sarebbe stata poi la sua carriera di scrittore e regista.

Terminati gli studi liceali, Lenzi si iscrisse alla Facoltà di Giurisprudenza a Pisa, dove si laureò brillantemente, senza però dimenticare la sua grande passione per la settima arte. Al termine dell'università partì per Roma e si iscrisse al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove all'esame di ammissione si trovò in commissione il Professor Mario Verdone, padre di Carlo Verdone, il quale, essendo originario di Siena, conosceva bene l'attività del Circolo cinematografico diretto da Lenzi e gli era nota la sua forte dedizione per il cinema. Superò molto bene l'esame e vinse addirittura una





Città
di Follonica



ANNIVERSARIO

SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

borsa di studio, piazzandosi tra i migliori allievi. Tra i compagni del corso di regia al CSC ebbe: Franco Rossetti, Alfredo Molina, Marco Leto, Manuel Puig e Gabriel Garcia Marquez.

Tra i suoi insegnanti vi furono: Luigi Zampa, Giorgio Prosperi e Alessandro Blasetti, proprio quest'ultimo, talmente convinto dalle doti di Umberto Lenzi, gli affidò una piccola parte nel suo film *Amore e Chiacchiere* (1957) con Vittorio De Sica, dove Lenzi interpretava un militare toscano in viaggio sul treno. Tra le varie curiosità, nel film recitò a memoria, tutta la formazione calcistica della sua amata Fiorentina.



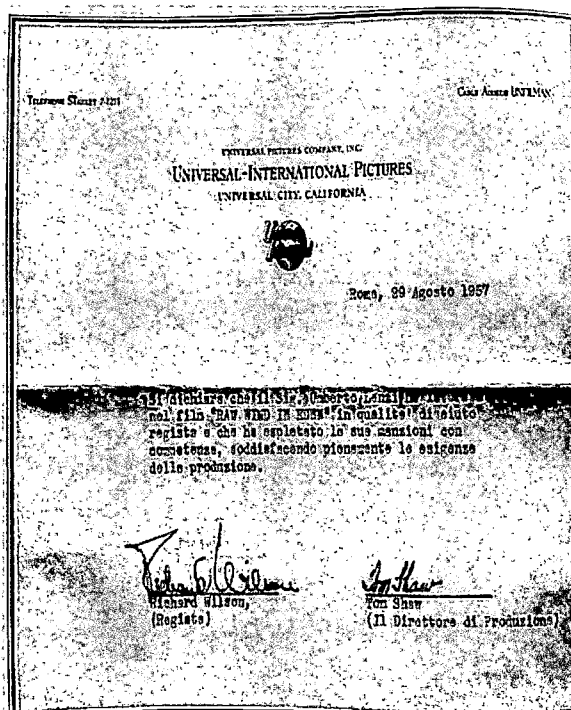
1 Umberto Lenzi, indicato dalla freccia



Ottenne il suo Diploma in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, con un cortometraggio d'esame, tratto dal libro di un giovane Pier Paolo Pasolini, *Ragazzi di Vita*. Al tempo lo scrittore non era così noto, era un giovane maestro elementare, che viveva a Ciampino con la madre. Ricevette Umberto Lenzi nella sua casa e dopo averlo ascoltato con attenzione, rimase meravigliato che un giovane regista di profonda cultura come Lenzi, fosse rimasto colpito da un suo libro, fino a farne un film. Quindi gli rilasciò l'autorizzazione a trasporre sullo schermo il romanzo, che così divenne il corto: *Ragazzi di Trastevere*. (reperibile nell'archivio online del CSC o su YouTube).

Con Pasolini si incontreranno ancora, condividendo l'albergo ed i set cinematografici in Marocco nel 1969.

Dopo la partecina nel film di Blasetti, ci fu la svolta con una grande major americana. Nel 1957 la Universal International Pictures aveva bisogno di un referente in Maremma per la produzione di un film, chiesero a Roma al Centro Sperimentale di Cinematografia. Chi meglio di un maremmano come Umberto Lenzi avrebbe potuto soddisfare questa esigenza? Egli si recò alla stazione di Grosseto a prendere il direttore di produzione Tom Shaw, collaboratore del regista del film *Richard Wilson*, a sua volta delfino del grande





**Città
di Follonica**



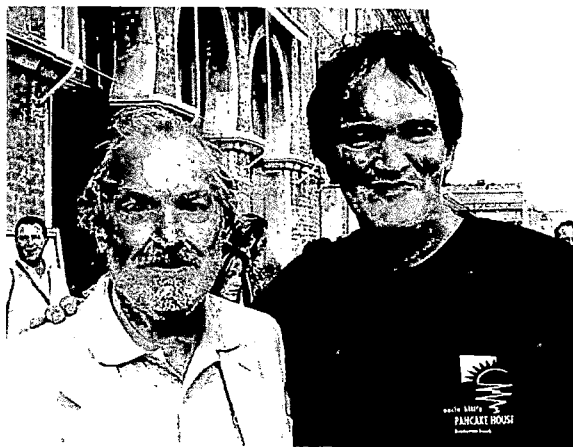
SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

Orson Welles. L'attrice protagonista era la famosissima Esther Williams e il titolo del film era *Raw Wind in Eden*. Lenzi si doveva occupare della location e con la produzione esplorò la costa da Follonica a Castiglione della Pescaia, osservando che quelle dune fossero ideali per girare le scene del film. Il ruolo ufficiale di Lenzi fu quello di "aiuto regista", da questo incarico gli venne rilasciato un certificato della Universal, che rappresentò un trampolino di lancio per Lenzi nel mondo cinema, facendolo entrare dalla porta principale.

Dal 1958, fino alla conclusione della sua carriera come regista, Lenzi, tra sceneggiature e regie, realizzò oltresettanta film, di cui molti di fama internazionale, con cast stellari e colonne sonore di pregio, a cura di compositori come: Stelvio Cipriani, Fabio Frizzi, Guido e Maurizio de Angelis (Oliver Onions), Claudio Simonetti, Angelo Francesco Lavagnino, Riz Ortolani ed Ennio Morricone, ma la cooperazione più proficua si può dire sia stata quella con il compositore Franco Micalizzi.

Le collaborazioni più importanti furono con i produttori cinematografici come: Joe D'Amato, Ugo Tucci, Fortunato Misiano, Luciano Martino, e Carlo Ponti. Essi fecero di lui uno dei registi di genere più prolifici e apprezzati. Lavorò prevalentemente per la Medusa, la Titanus e la Dania Cinematografica.

Tra gli attori dobbiamo ricordare la stretta collaborazione con Tomas Milian, di cui Umberto Lenzi fu, assieme allo sceneggiatore e soggetto Dardano Sacchetti, il padre del personaggio di "Er Monezza" inventato proprio da loro, nel film *Il Trucido e lo Sbirro* nel 1976. Anche con Dardano Sacchetti, Lenzi ebbe una lunga e produttiva attività artistica.



Altra primogenitura di Umberto Lenzi fu la trasposizione cinematografica del personaggio di "Rambo",

avvenuta nel 1975 ne: *Il Giustiziere Sfida la Città*, sempre con Tomas Milian, appunto nei panni di "Rambo", ben sette anni prima del Rambo americano. Mosse i suoi primi passi nel cinema, grazie ad Umberto Lenzi, una sedicenne Ornella Muti, nel film *Un Posto ideale Per Uccidere* del 1971, con Ray Lovelock e Irene Papas. Essendo minorenne, la Muti, nelle scene dinudo, venne controfigurata da Antonia Santilli. La colonna

sonora era di Bruno Lauzi.

2 Umberto Lenzi e Quentin Tarantino a Venezia





**Città
di Follonica**



SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

Attrici e attori che lavorarono con lui: i già citati Jean Luois Trintignant, Carrol Baker e poi George Peppard, Lisa Gastoni, Wandisa Guida, Nando Gazzolo, Alberto Lupo, George Hamilton, Horst Buchholz, Henry Fonda, John Houston, Stacy Keach, Maurizio Merli, Mario Merola, John Saxon, Ivan Rassimov, Maria Rosaria Omaggio, Ermelinda De Felice, Jean Sorel, Marina Coffa, Anna Proclemer,



Gabriella Giorgelli, Philippe Leroy, Ugo Bologna, Solvi Stubing, Giuliano Gemma, Jack Palance, Steve Reeves, Marisa Mell, Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Giacomo Rossi Stuart, Capucine, Aldo Maccione, Luca Barbareschi, Janet Agren, Paola Senatore, Laura Trotter, Elena Fabrizi (Sora Lella), Mario Brega, Serena Grandi, Anna Maria Rizzoli, Gino Santercole, Laura Belli, Giovanni Lombardo Radice, Joseph Cotten, Guido Alberti (il patron del liquore Stregae del premio letterario omonimo, che recitava per diletto) e troppi altri che mi scuso per non aver citato.

Un piccolo estratto di titoli dei suoi film più celebri: Sandokan, la Tigre di Mompracem 1963, Kriminal 1966, Attentato ai Tre Grandi 1967, Orgasmo 1969, La Legione dei Dannati 1969, Così Dolce Così Perversa 1969, Paranoia 1970, Sette Orchidee Macchiate di Rosso 1972, Il Coltello di Ghiaccio 1972, Milano Rovente 1973, Spasmo 1974, Milano odia: La Polizia non può sparare 1974, Napoli Violenta 1976, Il Cinico, L'Infame e Il Violento 1977, Il Grande Attacco 1978, Incubo sulla città contaminata 1980, Pierino la peste alla riscossa 1982, La guerra del ferro, Ironmaster 1983, La Casa 3, Ghosthouse 1988, Demoni 3 1991.

Nel 1994, Sage Stallone, figlio di Sylvester Stallone, assieme al Premio Oscar Bob Murawski, soci della Grindhouse Releasing, sirecarono ad Ostia a casa di Umberto Lenzi, per concludere un contratto sui diritti di un suo film, Cannibal Ferox, che da lì a poco sarà proiettato a Broadway. In quell'occasione, ad Ostia, chiesero a Lenzi di autografare dei poster di suoi vecchi film, che i due americani avevano con sé, chiedendogli di dedicarli ad un tale Quentin, suo grande ammiratore. Si trattava di Quentin Tarantino!

Ormai tutto il mondo sa che Umberto Lenzi è, insieme ad altri pochi registi di genere italiani, uno di quelli che, Quentin Tarantino ama menzionare come maestro e come fonte di ispirazione. Nel 2004 al





Città
di Follonica



SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

Festival del Cinema di Venezia, il regista americano volle stare al suo fianco nella SalaPerla, dove assistette alla proiezione a colori della pellicola originale di Orgasmo del 1969, thriller con CarrollBaker e Lou Castel. Quel giorno a Venezia fu una grande soddisfazione per Umberto Lenzi. A fine proiezione una standing ovation acclamava il suo film e i due grandi registi seduti l'uno accanto all'altro.

Voglio ricordare i tributi che Umberto Lenzi ha dato alla nostra terra nei suoi film: Dalle Tenebre al Mare, un corto girato con il contributo del suo amico scrittore, Renato Fucini (La copia è reperibile sul sito dell'Istituto Luce). Il girato è stato frutto del lavoro di un giovane Lenzi, studente al Centro Sperimentale di Cinematografia, che si adoperava alla regia, con un filmato che valorizzava la teleferica più lunga d'Europa a quei giorni; quella che partiva dalla miniera di Nicciolella, attraversando tutta la pianura massetana, follonichese e scarlinese, fino all'imbarco del minerale, sui piroscafi al molo di Portigliotti. Lenzi realizzò il film seguendone tutto il percorso, un girato molto suggestivo, tenendo conto della sensibilità che Lenzi aveva sviluppato per l'ambiente minerario.

Altro capolavoro noir, di fama internazionale, è stato: Così Dolce, Così Perversa del 1969, con Jean Louis Trintignant e Carol Baker, colonna sonora di Riz Ortolani (marito della cantante follonichese Katyna Ranieri) il film venne girato in parte a Punta Ala e sul Golfo di Follonica. Infine, il giallo d'autore Spasmo del 1974, con Susy Kendall e Robert Hoffmann, colonna sonora di Ennio Morricone, girato tra Monte Argentario, Porto Santo Stefano, Porto Ercole, Castiglione della Pescaia e Ansedonia.

Umberto Lenzi ha coltivato per anni un altro grande interesse; quello per la storia della Guerra Civile Spagnola, di cui amava collezionare libri, grafiche, DVD, giornali dell'epoca, pubblicazioni ecc., fino ad avere una parete dello studio, completamente dedicata a questo settore. Soltanto di libri ne aveva quasi 500, inoltre cinquant'anni di raccolta. Una collezione che aveva arricchito anche negli anni del regime spagnolo, sfidando le regole ferree del franchismo, mentre egli era con le sue troupe, a girare film western o di guerra in Spagna.

Un giorno mi confidò di voler donare tutta la sua collezione alla città di Follonica e così avvenne. con Alessio Frosini di Follonica, altro amico e ammiratore del regista, ci adoperammo ad imballare tutto il materiale, catalogato minuziosamente da Umberto, che venne spedito alla Biblioteca della Ghisa, dove la Direttrice Dr.ssa Miria Magnolfi, si adoperò a collocare debitamente ogni libro e ogni altro elemento del Fondo Lenzi.

Il 3 febbraio 2017 vi fu la cerimonia ufficiale in biblioteca alla presenza della città, delle autorità e degli organi di stampa.





Città
di Follonica



ANNIVERSARIO

SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it



4Alberto Prunetti-Umberto Lenzi-Nicola Giordano-Barbara Catalani-Paolo Petri, 3 febbraio 2017





Città
di Follonica



SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it



Lanfranco Stefanelli-Tiziano Arrigoni-Umberto Lenzi-Paolo Petri 18 aprile 2015 SALA TIRRENO

Non da meno è stata la carriera di Umberto Lenzi scrittore. Quando non potendo più stare dietro la macchina da presa si è dedicato alla scrittura, producendo sei romanzi gialli: Delitti a Cinecittà, Terrore ad Harlem, Morte al Cinevillaggio, Scalera di Sangue, Spiaggia a Mano Armata ed Il Clan dei Miserabili, più uno postumo, Chi Uccide Lesbo. Lenzi ha menzionato più volte la città di Follonica tra le pagine dei suoi libri, adomaggiare quella che lui confidava essere "la città di cui era innamorato".





Città
di Follonica



SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it



6 Collezione personale di Paolo Petri

Il 18 aprile del 2015 a Follonica, si è tenuta una intera giornata dedicata a Umberto Lenzi, nella quale è stato presentato il suo ultimo romanzo, *Il Clan dei Miserabili*, con una conferenza pubblica nella Sala Tirreno. Nel pomeriggio il regista si è reso disponibile ai suoi ammiratori parlando di cinema e firmando autografi.

Alla sera è stato proiettato uno dei suoi film internazionali più belli: *Contro 4 Bandiere* del 1979, un film di guerra dal tono romantico, con George Peppard, George Hamilton, Horst Buchholz, Anny Duperey, Capucine, Jean Pierre Cassel e Ray Lovelock, un cast di attori eccezionale, che all'epoca lo resero un vero Kolossal. La Colonna sonora era di Riz Ortolani.

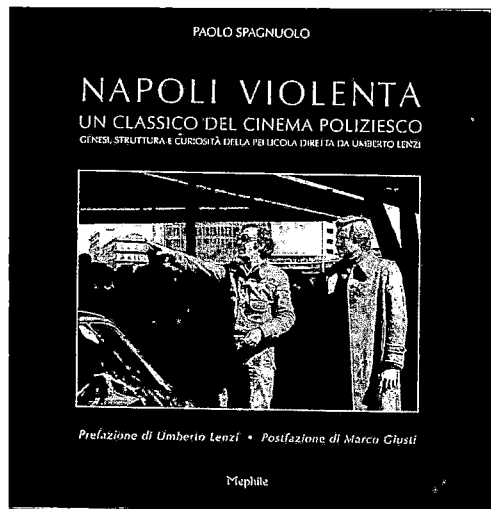




Città
di Follonica



SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it



Al termine della proiezione, Umberto Lenzi ha ringraziato ritenendosi veramente soddisfatto: *“perché il pubblico follonichese aveva visto il film tutto di seguito, compostamente, senza abbandonare la sala neanche per fumare una sigaretta”*. (cit. Umberto Lenzi)

Nel 2014, lo scrittore Paolo Spagnuolo ha reso omaggio al regista Umberto Lenzi, pubblicando un libro dedicato al suo film, *Napoli Violenta*, un film campione di incassi e a sua volta pellicola storica del genere. Il libro raccoglie le testimonianze inedite di Umberto Lenzi, valorizza e ripercorre le peripezie della lavorazione, per certi versi “artigianale”, della pellicola. Un’ambientazione unica, in un’Italia vessata dalla malavita di quell’epoca.



Sull’onda del successo di quest’opera, Paolo Spagnuolo scrive nel 2018 un secondo libro su, *Milano Odià: La Polizia Non Può Sparare*. Anche se pubblicato postumo alla morte di Lenzi, il progetto originale era stato discusso con il regista, che mise a disposizione dello scrittore il materiale del suo archivio, così come fecero le eredi della Dania Cinematografica. Un secondo capolavoro che, come il primo, descrive attentamente il linguaggio, i costumi, le ambientazioni e i suoni di questo genere cinematografico.

Rendendo onore ad Umberto Lenzi lo scrittore ha arricchito tutti gli appassionati di cinema, di due opere fondamentali.

Filmografia





**Città
di Follonica**



ANNIVERSARIO

SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

- *I ragazzi di Trastevere* (1956)
cortometraggio
- *Vacanze ad Atene* (1958)
- *Le avventure di Mary Read* (1961)
- *Duello nella Sila* (1962)
- *Il trionfo di Robin Hood* (1962)
- *Caterina di Russia* (1963)
- *L'invincibile cavaliere mascherato* (1963)
- *Zorro contro Maciste* (1963)
- *Sandokan, la tigre di Mompracem* (1963)
- *Sandok, il Maciste della jungla* (1964)
- *L'ultimo gladiatore* (1964)
- *I pirati della Malesia* (1964)
- *I tre sergenti del Bengala* (1964)
- *La montagna di luce* (1965)
- *A 008, operazione Sterminio* (1965)
- *Superseven chiama Cairo* (1965)
- *Le spie amano i fiori* (1966)
- *Un milione di dollari per 7
assassini* (1966)
- *Kriminal* (1966)
- *Attentato ai tre grandi* (1967)
- *Tutto per tutto* (1968)
- *Una pistola per cento bare* (1968)
- *Orgasmo* (1969)
- *La legione dei dannati* (1969)
- *Così dolce... così perversa* (1969)
- *Paranoia* (1970)
- *Un posto ideale per uccidere* (1971)
- *Sette orchidee macchiate di rosso* (1972)
- *Il paese del sesso selvaggio* (1972)
- *Il coltello di ghiaccio* (1972)
- *Milano rovente* (1973)
- *Spasmo* (1974)
- *Milano odia: la polizia non può
sparare* (1974)
- *Gatti rossi in un labirinto di vetro* (1975)
- *L'uomo della strada fa giustizia* (1975)
- *Il giustiziere sfida la città* (1975)
- *Roma a mano armata* (1976)
- *Napoli violenta* (1976)





Città
di Follonica



ANNIVERSARIO

SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

- *Il trucidato e lo sbirro* (1976)
- *Il cinico, l'infame, il violento* (1977)
- *La banda del gobbo* (1977)
- *Il grande attacco* (1978)
- *Contro 4 bandiere* (1979)
- *Da Corleone a Brooklyn* (1979)
- *Scusi lei è normale?* (1979)
- *Mangiati vivi!* (1980)
- *Incubo sulla città contaminata* (1980)
- *CannibalFerox*(1981)
- *Pierino la peste alla riscossa!* (1982)
- *Incontro nell'ultimo paradiso* (1982)
- *Cicciabomba*(1982)
- *La guerra del ferro - Ironmaster*(1983)
- *Squadra selvaggia* (1985)
- *Un ponte per l'inferno* (1986)
- *Tempi di guerra* (1987)
- *La casa 3 - Ghosthouse*(1988)
- *Paura nel buio* (1989)
- *Le porte dell'inferno* (1989) - film TV
- *La casa del sortilegio* (1989) - film TV
- *La casa delle anime erranti* (1989) - film TV
- *Nightmare Beach - La spiaggia del terrore* (1989)
- *Obiettivo poliziotto* (1990)
- *Demoni 3* (1991)
- *Detective Malone* (1991)
- *Caccia allo scorpione d'oro* (1991)
- *Hornsby e Rodriguez - Sfida criminale* (1992)

Fonti:

Napoli Violenta, Un Classico del Cinema Poliziesco - di Paolo Spagnuolo (ed. Mephite)

Milano Odi: La Polizia Non Può Sparare. Storia di un Cult nell'Italia degli anni settanta - di Paolo Spagnuolo (ed. le Milieu)

Una Vita per il Cinema, L'avventurosa storia di Umberto Lenzi - di Silviatrovato e Tiziano Arrigoni. (ed. LaBancarella)

I Minatori della Maremma - di Carlo Cassola e Luciano Bianciardi (ed. Laterza)

Wikipedia Umberto Lenzi

La voce di New York Umberto Lenzi

Istituto Luce - dalle Tenebre al Mare





Città
di Follonica



ANNIVERSARIO

SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE
ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it

I Ragazzi di Trastevere Centro Sperimentale di Cinematografia

Archivio personale Paolo Petri

Comune di Follonica
presenta, in collaborazione con
Associazione ES Sodalizio Il Caffè Follonica 2015

UMBERTO LENZI

MAESTRO INTERNAZIONALE DEL CULT MOVIE
STIMATO DA QUENTIN TARANTINO, JOE DANTE E TIM BURTON



INTERVISTA AL REGISTA
ore 16:30

Proiezione del film
kolossal
"CONTRO 4 BANDIERE"
ore 21

18 aprile 2015
SALA TIRRENO
VIA BIOCCHI 53/A FOLLONICA

ingresso libero

